



## Conferenza Stampa "Congiuntura manifatturiera 4° trimestre 2012"

### Dichiarazioni del Presidente di Unioncamere Lombardia Francesco Bettoni

*Il settore manifatturiero lombardo registra **una variazione positiva** dei livelli produttivi **rispetto al trimestre precedente pari a + 0,7%**. Dopo cinque trimestri negativi, quindi, finalmente l'andamento dell'industria lombarda cambia di segno. Nulla di eclatante, perché la variazione tendenziale, ossia rispetto al 4° trimestre 2011, è ancora negativa anche se meno intensa (**dal -5,5%** dello scorso trimestre **all'attuale -1,3%**).*

*In sostanza, non abbiamo elementi sufficienti per sostenere che la Lombardia stia anticipando l'uscita dal tunnel, ma da un lato i segnali di svolta vengono confermati dall'incremento di altri indicatori come il fatturato, il tasso di utilizzo degli impianti e del portafoglio ordini, specie di provenienza estera; dall'altro, anche il nostro modello previsivo prospetta un inizio 2013 che confermerebbe la sia pur contenuta svolta positiva.*

***Permane invece il calo dell'occupazione**, che continua a mostrare segnali di debolezza con tassi di uscita contenuti ma comunque più elevati dei tassi di ingresso; aumenta il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.*

*Complessivamente il 2012 si chiude con una **contrazione della produzione industriale del -3,7%**.*

*Per le aziende artigiane manifatturiere **i dati congiunturale** (-1,2%) e **tendenziale** (-6%) rimangono negativi, a conferma di come la crisi abbia colpito più pesantemente le micro e piccole imprese.*

*La contrazione dei livelli produttivi, almeno nell'industria, non è più generalizzata: 4 settori passano in area positiva (pelli-calzature, tessile, mezzi di trasporto e chimica) ed altri registrano ancora una diminuzione dei livelli produttivi ma con minore intensità rispetto agli ultimi trimestri (siderurgia, alimentari e meccanica).*

*E' importante segnalare che, nonostante i segnali positivi, le **imprese produttrici di beni di investimento** registrano ancora una importante contrazione dei livelli produttivi.*

*Più che di una ripresa, quindi, è probabilmente più corretto parlare di un **arresto della caduta** e di una svolta non ancora estesa a tutti i settori e a tutti i territori. Occorre che questi segnali positivi si irrobustiscano e si allarghino alla maggioranza dei settori e dei territori per poter avviare un processo di ripresa robusto.*

Milano, 5 febbraio 2013